

Lodevole
Municipio Chiasso
6830 Chiasso

Chiasso, 20 luglio 2026

Egregio Signor Sindaco,

Gentili Signore ed Egregi Signori Municipali,

In virtù della facoltà concessa dall'art. 36 del Regolamento Comunale, ci permettiamo di inoltrare la seguente:

INTERROGAZIONE

Situazione del cantiere della scuola di moda di Chiasso

con la presente si chiede di fornire chiarimenti in merito alla situazione del cantiere del nuovo Centro professionale tecnico del settore tessile, noto anche come scuola di moda di Chiasso, situato nel comparto della stazione. Il progetto è stato presentato negli anni scorsi come un intervento strategico per la riqualificazione urbana dell'area ferroviaria e come un investimento rilevante per la formazione professionale cantonale nel settore tessile e della moda.

Il nuovo centro dovrebbe riunire a Chiasso la Scuola d'arte e mestieri di sartoria e la Scuola specializzata superiore di abbigliamento e design della moda, con l'obiettivo di creare un polo formativo specializzato capace di dare nuova centralità a un comparto importante per il Ticino. Il progetto è stato inoltre descritto come parte integrante di una più ampia trasformazione urbanistica dell'area della stazione, destinata a riconnettere parti della cittadina e a valorizzare spazi oggi o in passato legati alle funzioni ferroviarie.

Il cantiere è stato avviato con la posa della prima pietra nell'ottobre 2025 e l'investimento complessivo ammonta a 68 milioni di franchi, con consegna prevista nel 2028, l'opera rappresenta uno degli interventi pubblici più significativi per Chiasso. Proprio per questa importanza, desta preoccupazione il fatto che il cantiere risulta fermo da oltre due mesi, senza che la popolazione disponga di spiegazioni dettagliate e univoche sulle cause di tale situazione.

Stando a quanto riferito pubblicamente dalla Sezione della logistica del DFE, i lavori sarebbero proseguiti regolarmente fino alla metà di maggio 2026, dopodiché sarebbe stata decisa una sospensione temporanea di alcune attività per consentire approfondimenti e verifiche tecniche, con l'obiettivo dichiarato di ottimizzare taluni aspetti esecutivi e qualitativi dell'opera. Tale comunicazione, tuttavia, non consente ancora di comprendere in modo preciso la natura del problema, la sua effettiva portata e l'eventuale impatto sul calendario generale del progetto.

Nel frattempo, nel dibattito pubblico locale sono circolate ipotesi secondo cui le difficoltà potrebbero essere legate anche alla particolare collocazione del cantiere, a ridosso della stazione e della linea ferroviaria

internazionale. Poiché il progetto sorge in un comparto fortemente condizionato dalla presenza delle infrastrutture ferroviarie, appare legittimo chiedere se siano emerse criticità inerenti alla sicurezza, alle interferenze tecniche, alle vibrazioni, agli accessi di cantiere, alle autorizzazioni o ad altri vincoli connessi alla prossimità dei binari.

A ciò si aggiunge un aspetto finanziario che merita un chiarimento specifico. Dal Messaggio municipale n. 3/2025 relativo alla realizzazione di 72 posteggi pubblici presso l'autorimessa della nuova sede del CPT emerge infatti che il preventivo totale dell'intervento CPT e autorimessa è indicato in 68'042'000 franchi, mentre il costo attribuito alla quota comunale dei 72 posteggi ammonta a 4'208'000 franchi. Nel medesimo documento si precisa inoltre che il costo preventivato del singolo posteggio è di 57'444 franchi, a cui si aggiungono 1'000 franchi per stallo per i posteggi comunali di corta durata, e soprattutto che l'importo definitivo da corrispondere scaturirà dai costi a consuntivo riferiti alla realizzazione dell'autorimessa interrata.

Quest'ultimo passaggio è particolarmente rilevante, poiché lascia intendere che l'importo oggi sottoposto a credito non rappresenti necessariamente un valore definitivo e che, in caso di extracosti o varianti, possano emergere richieste supplementari o oneri maggiori rispetto a quelli oggi prospettati. Anche il fatto che nel quadro economico generale sia prevista una voce di riserva/rincaro e che il credito comunale debba essere rimborsato al Cantone a lavori ultimati rende opportuno un approfondimento pubblico sul rischio di aumenti di costo e sulla loro eventuale ripartizione tra gli enti coinvolti.

La mancanza di informazioni puntuali rischia di alimentare incertezza tra cittadini, commercianti, utenti della stazione e futuri allievi, oltre a sollevare interrogativi sulla trasparenza nella gestione di un'opera pubblica tanto importante. Un chiarimento ufficiale risulta quindi necessario non solo per comprendere le ragioni dello stop, ma anche per valutare se esso possa tradursi in ritardi, maggiori costi o modifiche sostanziali al progetto originario.

Alla luce di quanto sopra, si sottopongono al Municipio le seguenti domande:

1. Da quando il Municipio è a conoscenza dell'interruzione o del forte rallentamento del cantiere della scuola di moda di Chiasso?
2. Qual è il motivo preciso dello stop dei lavori e quali verifiche tecniche sono attualmente in corso?
3. La sospensione riguarda l'intero cantiere oppure soltanto determinate lavorazioni o fasi esecutive?
4. Sono emerse criticità direttamente o indirettamente collegate alla vicinanza della linea ferroviaria internazionale o di altre infrastrutture ferroviarie?
5. In relazione a tali eventuali criticità, sono stati coinvolti formalmente le FFS, il Cantone o altri enti tecnici competenti?
6. Il Municipio è in grado di indicare con precisione quali siano i tempi previsti per la ripresa completa del cantiere?
7. Lo stop fin qui registrato comporta ritardi rispetto al cronoprogramma iniziale dell'opera e, in caso affermativo, di quale entità?
8. Vi è il rischio che la sospensione comporti un aumento dei costi complessivi del progetto?

9. Il Municipio può confermare se l'importo complessivo oggi previsto per l'opera, pari a 68'042'000 franchi, resta attuale oppure se sono già emersi scostamenti, rincari o costi supplementari?
10. Il Municipio ritiene che lo stop del cantiere possa incidere anche sul costo finale dell'autorimessa e, di riflesso, sulla quota comunale di 4'208'000 franchi per i 72 posteggi pubblici?
11. Può il Municipio chiarire se la dicitura secondo cui "l'importo definitivo da corrispondere scaturirà dai costi a consuntivo" implichi il concreto rischio di una spesa finale superiore al credito oggi approvato?
12. In caso di aumento dei costi dell'autorimessa o dell'opera complessiva, quali sarebbero i criteri di riparto tra Comune, Cantone e altri eventuali soggetti coinvolti, comprese le FFS?
13. La voce "riserva/rincaro" inserita nel preventivo generale è ancora ritenuta sufficiente alla luce dell'attuale fermo di cantiere e delle verifiche tecniche in corso?
14. Il Municipio dispone già di stime aggiornate o di scenari interni relativi a possibili extracosti, e in caso affermativo intende renderli pubblici?
15. Nel caso in cui i costi finali risultassero superiori a quanto oggi preventivato, il Municipio prevede la necessità di richiedere ulteriori crediti al Consiglio comunale?
16. Il Municipio intende informare in modo più puntuale la popolazione e gli operatori economici della zona sugli sviluppi del progetto, sulle cause dello stop, sul rischio di rincari e sulle prospettive di ripresa dei lavori?

Considerata la rilevanza pubblica dell'intervento, si chiede che alle presenti domande venga data risposta in modo chiaro, dettagliato e documentato, così da ristabilire la necessaria trasparenza attorno a un progetto che incide in modo significativo sul futuro urbanistico, formativo ed economico della Città di Chiasso.

Ringraziando per l'attenzione, restiamo in attesa di una risposta entro i termini previsti.

Claudio Schneeberger

Daniele Godenzi

Andrea Mini

Patrizia Baumgartner

Amedeo Mapelli

Renato Banditelli

Patricia Wasser